

Basilica di Superga al Sermig l'auspicio di Nosiglia: «Torni un polo attrattivo» Dopo 57 anni i Servi di Maria lasciano la custodia

Il caso

Sarà il Sermig, il gruppo missionario fondato da Ernesto Olivero, a custodire e portare avanti le attività della Basilica di Superga, un luogo denso di storia, memorie e simboli. Negli ultimi 57 anni l'edificio è stato in carico ai Servi di Maria, ma adesso tra crisi di vocazioni e problemi gestionali l'Ordine ha dovuto rinunciare all'impegno. Così dopo mesi di incertezza (si pensava persino di doverla abbandonare), la Diocesi di Torino e l'Agenzia del Demanio hanno deciso di coinvolgere il Sermig per assicurare alla chiesa una nuova vita.

«La basilica di Superga rappresenta per tutti i torinesi un punto di riferimento molto importante e frequentato — ha commentato l'arcivescovo Nosiglia, durante la cerimonia per il passaggio di consegne — sono sicuro che il Sermig saprà gestire al meglio questo patrimonio, promuovendone lo sviluppo sia dal punto di vista culturale che religioso. Il mio augurio è che Superga torni ad

essere un polo attrattivo per tutta la cittadinanza di Torino — ha concluso Nosiglia — per coloro che ne onorano i caduti, per i turisti e per chiunque ami questa collina». Il Sermig ha assunto ufficialmente l'incarico ieri, 2 agosto, una data dal forte valore simbolico. Esattamente 38 anni fa infatti, nel

1983, il gruppo missionario entrò per la prima volta nei locali abbandonati dell'ex arsenale militare di Torino. Ora quel luogo, rimesso a nuovo, si chiama Arsenale della Pace: un'oasi di fraternità e una casa per gli ultimi.

Nicolò Fagone La Zita

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il passaggio di consegne della basilica tra i Servi di Maria, che lasciano la gestione, e l'Arsenale della Pace di Ernesto Olivero, nella foto con Nosiglia

